



CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)

P. IVA: 03075970305

PEC: olioevofvg@pec.it

Cod. SDI: JKKZDGR

Mail: info@oliofvg.it

Cell: 327 6574870

Sito web: <https://oliofvg.it/>

ersa



Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO PER LE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE n. 09 del 04 luglio 2025

ANDAMENTO METEO	1
FENOLOGIA.....	1
SITUAZIONE FITOSANITARIA.....	2
<i>CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys)</i>	2
<i>TIGNOLA DELL'OLIVO (Prays oleae)</i>	3
<i>MARGARONIA (Palpita unionalis)</i>	4
<i>MOSCA DELL'OLIVO (Bactrocera oleae)</i>	4
<i>OCCHIO DI PAVONE (Spilocaea oleagina)</i>	5
GESTIONE AGRONOMICA.....	6
CONCIMAZIONE FOGLIARE.....	6
STRESS TERMICO DELLE DRUPE	6

ANDAMENTO METEO

Il caldo afoso di questa settimana lascerà spazio all'arrivo di correnti atlantiche dal nord Europa che porteranno aria fredda su tutta la regione. Oltre ad un abbassamento delle temperature, si verificheranno anche dei fenomeni temporaleschi abbastanza forti soprattutto verso il fine settimana.

Per aggiornamenti in tempo reale si rimanda al link <https://www.osmer.fvg.it/home.php>

FENOLOGIA

Rimaniamo allo stadio del primo ingrossamento delle olive. Iniziano a diventare sempre più marcate le differenze tra cultivar a drupa grossa (Bianchera, Ascolana, Coratina) e a drupa più piccola (Maurino, Pendolino, Leccino, Leccio del Corno).



FIGURA 1. ACCRESCIMENTO DEL FRUTTO SU CULTIVAR BIANCHERA A NESPOLEDO (UD)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys)

Fino all'indurimento del nocciolo l'oliva risulta particolarmente sensibile agli attacchi di cimice asiatica; pertanto, verificata la presenza di neanidi sulle olivette e sulle foglie, in particolare nel caso di diffusa cascola è consigliato contattare il proprio consulente di riferimento per valutare l'eventuale intervento di contrasto con prodotti a base di Deltametrina (massimo 1 intervento all'anno), efficace non solo contro questo parassita ma anche nel contenere popolazioni di Tignola, Margaronia, Cocciniglia e altri parassiti minori.

L'utilizzo di caolino/zeolite con adesivante e bagnante risulta essere utile come repellente all'insetto, oltre a proteggere la chioma dalle alte temperature.

In oliveti in cui c'è forte presenza dell'insetto, si consiglia di valutare un trattamento con Deltametrina contro cimice marmorata asiatica anche se è già stato effettuato nelle settimane precedenti un trattamento con Acetamiprid contro tignola dell'olivo.

Si raccomanda lo sfalcio dell'erba prima del trattamento per preservare i pronubi.



FIGURA 2. CIMICE DI IV STADIO SU UNA DRUPA A S. QUIRINO (PN)

TIGNOLA DELL'OLIVO (*Prays oleae*)

I voli sono nella maggior parte dei siti monitorati in calo e in taluni casi terminati.

Di seguito riportiamo le catture di questa settimana:

Data	Provincia	Comune	N. Catture
01/07/2025	UD	Nespolo	6
01/07/2025	UD	Cividale	1
01/07/2025	UD	Gemona	0
01/07/2025	UD	Majano	0
01/07/2025	UD	Faedis*	2
01/07/2025	UD	Rive d'Arcano*	0
01/07/2025	UD	Pozzuolo*	2
01/07/2025	UD	Castions di St.*	0
01/07/2025	UD	Latisana*	0
01/07/2025	UD	Povoletto*	0
01/07/2025	UD	Remanzacco*	0
01/07/2025	PN	Pinzano	0
01/07/2025	PN	Polcenigo	0
01/07/2025	PN	Caneva	8

(*) Punti di monitoraggio ERSA

MARGARONIA (*Palpita unionalis*)

La presenza di questo lepidottero è stata confermata in diversi areali monitorati sia nelle trappole a ferormoni sia per gli apici dei germogli danneggiati dalle larve.

L'intervento insetticida con *Bacillus thuringiensis* è giustificato quando si evidenziano gli stadi larvali nei giovani oliveti e, per le piante adulte, quando i germogli sono attaccati in modo consistente. Gli interventi contro la tignola dell'olivo e la cimice asiatica marmorata risultano efficaci nei confronti della tignola verde.



FIGURA 3. TRAPPOLA CON NUMEROSE CATTURE DI ADULTI, FOCUS SU UN ADULTO DI MARGARONIA E DANNI CHE LE LARVE PROVOCANO NEGLI APICI DEI GIOVANI GERMOGLI

MOSCA DELL'OLIVO (*Bactrocera oleae*)

Negli areali monitorati non si riscontra una significativa presenza di mosca. Date le elevate temperature e lo stadio fenologico delle olive stesse non sono ancora attrattive. Il cambio drastico delle condizioni della prossima settimana potrebbe mutare la situazione.

Di seguito riportiamo le catture di questa settimana:

Data	Provincia	Comune	N. Catture
01/07/2025	UD	Nespolo	0
01/07/2025	UD	Cividale	0
01/07/2025	UD	Gemona	0
01/07/2025	UD	Moruzzo	0
01/07/2025	UD	Majano	0
01/07/2025	UD	Faedis*	3
01/07/2025	UD	Rive d'Arcano*	0
01/07/2025	UD	Osoppo*	1
01/07/2025	UD	Pavia di Ud.*	0
01/07/2025	UD	Pozzuolo*	0
01/07/2025	UD	Palazzolo dello Stella*	0
01/07/2025	UD	Castions di St.*	0
01/07/2025	UD	Latisana*	0
01/07/2025	UD	Povoletto*	3
01/07/2025	UD	Remanzacco*	0
01/07/2025	UD	Sedegliano*	0
01/07/2025	UD	Torlano di Nimis	0
01/07/2025	PN	Pinzano	0
01/07/2025	PN	Polcenigo	0
01/07/2025	PN	Caneva	0
01/07/2025	PN	Sedrano di S. Quirino	0

(*) Punti di monitoraggio ERSA

OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleagina*)

L'aumento delle temperature e la diminuzione della bagnatura fogliare a causa delle basse o assenti precipitazioni hanno diminuito il rischio delle infezioni fungine. Tuttavia, in caso di gravi infestazioni **in accordo con il consulente fitosanitario di riferimento** è possibile intervenire con prodotti a base di rame, prediligendo quelli più resistenti al dilavamento, IBE (Difenoconazolo), Strobilurine (Pyraclostrobin può essere impiegato entro fine luglio come da etichetta) o *Bacillus subtilis* per contenere l'agente responsabile della malattia dell'occhio di pavone.

Si ricorda che i danni provocati dalle macchie rotondeggianti riconducibili ad un attacco fungino della *Spilocaea oleagina*, possono causare l'ingiallimento e la caduta delle foglie, indebolendo la pianta e riducendo la sua capacità di fotosintesi.



Per maggiori approfondimenti si invita a leggere l'articolo relativo alla prova sperimentale condotta da Ersa sul contenimento dell'occhio di pavone → [Risultati dell'attività sperimentale per il contenimento dell'occhio di pavone su varietà Bianchera in Friuli Venezia Giulia utilizzando bassi apporti di rame](#)



**CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)

P. IVA: 03075970305

PEC: olioevofvg@pec.it

Cod. SDI: JKKZDGR

Mail: info@oliofvg.it

Cell: 327 6574870

Sito web: <https://oliofvg.it/>

ersa



Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Prima di effettuare l'intervento fitosanitario, è sempre consigliato verificare l'effettivo grado di incidenza del patogeno. Si ricorda di rispettare il limite di 4 kg di rame per ettaro annui.

GESTIONE AGRONOMICA

CONCIMAZIONE FOGLIARE

In caso di buona allegagione al fine di sostenere la produzione nel mese di luglio la pianta dell'olivo può trarre utilità da macro e microelementi adeguati al supporto dell'ingrossamento della polpa e dell'indurimento del nocciolo. In presenza di elevate temperature e limitata attività radicale è opportuno apportare azoto organico e fosforo (composizioni che comportano un minore rischio di fitotossicità). È consigliata l'aggiunta di biostimolanti a base di idrolizzati proteici e microelementi quali zinco, manganese e ferro, i quali spesso non disponibili nel suolo, assieme all'aggiunta di sostanze bagnanti, che migliorano l'adesione del prodotto e l'assorbimento fogliare. È possibile abbinare la concimazione fogliare ai trattamenti fitosanitari, previa verifica della compatibilità posta in etichetta.



Si invita a leggere l'articolo relativo esigenze minerali e alle tecniche di concimazione redatto dall'Accademia Nazionale dell'Olivo e dell'Olio di Spoleto → [Esigenze minerali e tecniche di concimazione](#)

STRESS TERMICO DELLE DRUPE

Le olive nelle fasi iniziali della loro crescita sono sensibili alle alte temperature. Lo stress termico dovuto alle alte temperature del mese di giugno (secondo le statistiche, il mese di giugno di quest'anno è stato caratterizzato da un caldo record su gran parte della regione) può provocare cascola.

È consigliato l'uso strategico di polveri di roccia: bentonite, caolino, calce, talco, zeolite per schermare le drupe dagli stress termici.

Di seguito un'indicazione di dosaggio per intervento con Caolino:

Caolino	Dosaggio
Primo intervento	40 kg/ha
Mantenimento (ogni 2-3 settimane) *	25 kg/ha

(*) in base alla persistenza della pellicola protettiva

Un tecnico incaricato potrà fornirvi supporto in caso di dubbi

Servizio tecnico SISSAR 327-6574870

Per ERSA 338-9385559, 334-6564626